

**SINDACO**

Buonasera a tutti. Cominciamo l'Assemblea Pubblica. Lascio la parola all'Assessore Carolina Re Depaolini che illustrerà il Piano per il Diritto allo Studio ed i progetti formativi dell'anno scolastico 2012 e 2013. Al termine della presentazione se ci sono delle domande alzate la mano, vi consegniamo il microfono, dite il vostro nome, prendo nota e vi daremo le risposte.

Prego Assessore.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Grazie. Buonasera a tutti e benvenuti. Questa sera durante l'Assemblea Pubblica illustreremo il Piano per il prossimo anno scolastico, quindi 2012/2013, Piano per il Diritto allo Studio e dei progetti formativi.

Il Piano per il Diritto allo Studio fondamentalmente è lo strumento programmatico attraverso il quale l'Amministrazione Comunale convoglia tutta una serie di risorse volte proprio a garantire quello che è il Diritto allo Studio dei nostri ragazzi, dei nostri bambini.

Questo Piano così come il precedente, ma questo con problematiche più forti, si inserisce in un contesto economico estremamente difficile per quelli che sono i tagli imposti agli Enti Locali, ma anche per i tagli imposti alle scuole. Per cui si è cercato attraverso una collaborazione, un confronto costante con le istituzioni scolastiche di arrivare ad un risultato che potesse soddisfare le esigenze in primis dei bambini, delle famiglie, ma anche delle scuole del territorio.

Si fonda quindi su un rapporto di confronto che non inizia certo da tempi relativamente brevi, prima di quella che è l'approvazione, ma è un rapporto costante che si mantiene nell'anno appunto con le istituzioni scolastiche.

Nello specifico questo Piano oltre ai confronti quotidiani ha visto come percorso quello di aver convocato durante il solo anno 2012 tre Commissioni per il Diritto allo Studio, che sono quelle Commissioni dove ci sono oltre a dei rappresentanti dell'Amministrazione anche rappresentanti delle scuole, i dirigenti piuttosto che dei rappresentanti degli insegnanti, ma anche dei rappresentanti dei genitori. Per cui si è cercato proprio di andare incontro alle esigenze di tutti.

Fondamentalmente quelli che sono gli obiettivi del Piano sono quelli di cercare di creare condizioni di pari opportunità per quello che è l'accesso ai servizi, alle strutture, quindi l'accesso alla frequenza per poter garantire appunto una reale attuazione del Diritto allo Studio; soprattutto di garantire quella che è la massima

integrazione delle fasce sociali più in difficoltà. Per cui tutta una serie di attività e servizi, soprattutto rivolti ai bambini con delle disabilità, piuttosto che dei bambini provenienti da delle famiglie in condizioni di disagio, piuttosto che dei bambini provenienti da altre culture e nazionalità. Proprio tutta quella che è l'impostazione cerca di garantire delle pari opportunità per quello che riguarda invece il successo scolastico, che è appunto si è cercato di strutturare delle attività che abbiano questa finalità.

Importantissimo all'interno del Piano, non solo per quelli che sono i progetti integrativi alla didattica, è il continuo rapporto non solo con le istituzioni scolastiche ma anche e soprattutto con le famiglie e le associazioni del territorio. Questo contatto costante con queste rappresentative, con queste agenzie educanti del territorio ci permettono di aggiungere sempre più dei tasselli rispetto a quello che è il Patto Educativo di Comunità. Per cui il lavoro che si sta facendo e che si è già intrapreso negli anni, non l'ho iniziato io, è proprio quello di andare a consolidare questo Patto con tutte le agenzie educanti del territorio.

Fondamentalmente il Piano si divide in due tipi di interventi, interventi volti a facilitare la qualificazione del sistema educativo, ed interventi invece volti a favorire l'accesso e la frequenza.

Per quel che riguarda il primo caso, per cui gli interventi volti alla qualificazione del sistema educativo, parliamo grosso modo dei progetti integrativi alla didattica, sia per quelli che vengono individuati dalle singole istituzioni scolastiche attraverso il trasferimento dei fondi da parte del Comune, che appunto vanno a comporre quello che è il POF, ma anche soprattutto per i progetti che il Comune progetta e gestisce in prima persona.

Per quel che riguarda invece la seconda casistica, per quel che riguarda appunto il favorire l'accesso e la frequenza, sono appunto la fornitura di attrezzature, di arredi, di materiale didattico, tutto ciò che garantisce il funzionamento delle istituzioni scolastiche. Oltre alla manutenzione ordinaria degli immobili sia in capo al Comune piuttosto che attraverso la delega alle manutenzioni quando viene recepita indirettamente dalle istituzioni scolastiche; così come tutti i servizi complementari e parascolastici, comunque complementari che permettono proprio l'accesso alle strutture.

Importantissimi - come dicevo prima - tutti gli interventi di sostegno al disagio ed alla disabilità, così come la collaborazione e la cooperazione con la

materna Villoresi, ed i contributi per il sostegno all'istruzione per cui la Dote Scuola fondamentale.

Giusto un inciso, con i rapporti che gestiscono, cioè i rapporti, le convenzioni, i protocolli che gestiscono il rapporto scuola-Comune sono dei protocolli che si rinnovano tendenzialmente o annualmente o hanno validità biennale. Sono il protocollo d'intesa, dove appunto scuola e Comune decidono di sottoscrivere questo - mi ripeto - protocollo d'intesa, dove si vanno a stabilire tutta una serie di interventi e di strutture diciamo che escono dal Comune e cercano proprio di andare incontro a quelle che sono le esigenze scolastiche.

La convenzione invece per l'assegnazione e l'erogazione dei fondi del Diritto allo Studio è una convenzione che invece va a disciplinare quelle che sono le modalità di erogazione dei contributi di cui parlavo prima, per cui il trasferimento dei fondi per il sostegno al POF piuttosto che il trasferimento dei fondi per l'acquisto di attrezzature, per cui tutte le regole che appunto disciplinano questo trasferimento di fondi.

È in essere ancora la convenzione per l'utilizzo dei locali scolastici, che ci permette di mantenere sul territorio tutta una serie di attività collaterali a quello che è il Diritto allo Studio, attività soprattutto legate alla cultura, dove si vedono proprio le strutture scolastiche protagoniste per quella che è tutta una serie di interventi, penso per esempio ai Punti Info AID legati alla dislessia, piuttosto che ai corsi di inglese. Per cui c'è veramente tutta una serie di iniziative aperte alla cittadinanza, per cui di carattere di interesse pubblico, che vengono svolte ovviamente previo accordo con i dirigenti, vengono svolte all'interno delle nostre strutture scolastiche.

La delega alle manutenzioni è quella delega di cui parlavo prima, che ad oggi è in capo alla sola istituzione di Via dei Boschi, perché il Circolo Didattico ha deciso di non, o meglio si sta riservando, in questi giorni giungerà ad una decisione, rispetto al prendersi in carico la gestione delle manutenzioni ordinarie. Per cui noi trasferiamo una quota di 500 Euro a classe per anno scolastico ed i dirigenti attraverso questa quota, ovviamente moltiplicata per il numero di classi, vanno a gestire tutte quelle che sono le manutenzioni ordinarie.

In corso di definizione era un qualcosa che avevamo già inserito nello scorso Piano, abbiamo più volte fissato, abbiamo fatto tutta una serie di incontri con i dirigenti scolastici, con la Responsabile del Servizio Sociale piuttosto che l'assistente sociale dell'Area Minori, abbiamo fatto tutta una serie di incontri proprio

per finalizzare ed andare a fare delle modifiche rispetto ad un protocollo d'intesa sulla segnalazione della presa in carico sia per la prevenzione del disagio minorile, ma anche soprattutto per la dispersione scolastica. Alla fine abbiamo redatto il documento. Purtroppo già in un paio di occasioni avevamo fissato l'appuntamento per andarlo poi a sottoscrivere formalmente, purtroppo in tutti e due i casi uno dei due dirigenti ha avuto dei problemi all'ultimo momento per cui non siamo riusciti ad ottenere diciamo la firma formale.

È però assolutamente fuori di dubbio che dato che la stesura del documento è stata bilaterale già da quest'anno tutte quelle che erano le modalità messe in campo e decise all'interno di questi protocolli sono già state messe in campo; tanto è vero che proprio quest'anno rispetto alla dispersione scolastica si è riusciti con una segnalazione tempestiva a far sì che i ragazzi che presentavano questo tipo di problemi sono stati diciamo presi in carico subito dai Servizi Sociali, per cui attivata tutta una serie di verifiche e monitoraggi, tanto è vero che questi ragazzi quest'anno sono stati tutti promossi.

Per cui manca veramente solo l'atto formale, in pratica questo tipo di attività e di coordinamento esiste già.

Parlavo prima appunto dei contributi dati per il sostegno alla didattica. Quest'anno è stata individuata una quota unificata per tutti gli ordini di scuola, per cui sulla scuola dell'infanzia, la scuola paritaria e la scuola secondaria di primo grado, abbiamo individuato una quota di 20 Euro per ciascun bambino. Per cui per quello che riguarda il Circolo Didattico per la scuola dell'infanzia statale abbiamo dato 6.080 Euro, per la scuola primaria 11.420, per un totale di 17.500 Euro.

Per quel che riguarda invece i contributi dati all'Istituto Comprensivo per quel che riguarda la primaria siamo a 4.600 Euro, invece per la secondaria di primo grado siamo a 9.000 Euro, per un totale di 13.600 Euro. Ovviamente le diversità di ammontare dipendono dal numero di iscritti.

Per quel che riguarda invece i progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale, seppur con una riduzione di risorse siamo comunque riusciti anzi ad implementare anche tutti quelli che erano gli interventi proposti fino all'anno passato. Per cui sono stati mantenuti, sono stati tolti un paio di progetti che non erano stati giudicati valevoli di essere mantenuti. Per quel che riguarda per esempio l'educazione alimentare sono stati mantenuti tutti i progetti legati alla collaborazione con Sodexo. Per cui tutte queste

progettazioni sono state, saranno mantenute anche per il prossimo anno scolastico, pensiamo per esempio alla prima colazione a scuola, addirittura siamo riusciti su spunto sia della Commissione Mensa ma anche delle insegnanti a far sì che questo tipo di progetto non fosse riproposto per una sola mattina alla settimana ma per un paio di mattine alla settimana. Per cui quei progetti che veramente avevano una ricaduta estremamente positiva sui bambini e sulle loro famiglie si è cercato di mantenerli, anzi di andarli ad estendere.

Per quel che riguarda invece l'educazione alla lettura grosso modo è stato mantenuto l'impianto dell'anno scorso, se nonché tutte le classi a partire dall'infanzia fino alle scuole medie faranno questo progetto che si chiama "Conosci la tua biblioteca", che fondamentalmente è una sorta di gita, chiamiamola così, che viene fatta all'interno della nostra biblioteca, per rendere proprio consapevoli i ragazzi di quelle che sono per esempio le regole che gestiscono il prestito, cosa è la biblioteca, come funziona; proprio per cercare di avvicinarli al mondo della biblioteca. Per tre classi, se non ricordo male la 5<sup>a</sup>, i cinque anni e l'ultimo anno dell'infanzia, la 1<sup>a</sup> elementare e la 1<sup>a</sup> media, saranno previste anche delle letture animate proprio per andare a coinvolgerli ancor di più rispetto a quello che è il solo passaggio, non il solo passaggio, comunque quello che è il semplice visitare la biblioteca.

In occasione invece per quello che è il bicentenario della nascita di Dickens sulle medie invece verrà proposto un progetto legato al Canto di Natale. Per cui anche qua saranno previste delle letture animate, un momento diciamo teatrale, proprio con lo scopo di invogliare i ragazzi alla lettura, nello specifico legato a Charles Dickens, che poi avrà tutta una serie di non ripercussioni però questo tipo di progetto non si limiterà all'invito alla lettura ma sfocerà anche in un momento di creatività legato alla scrittura creativa. Per cui stiamo cercando proprio di lavorare in questo senso.

Avrò modo poi di spiegarvelo più dettagliatamente, questi progetti vengono fatti in collaborazione con il CRT, che è un'associazione che lavora fondamentalmente sul Varesotto piuttosto che per esempio Santo Stefano Ticino, ed è un'associazione che è una costola di un Master Universitario della Cattolica.

Attraverso questi ragazzi, educatori, che hanno già fatto tutto il percorso universitario per cui laurea breve specialistica, alcuni master di 1° e di 2°, tramite le loro conoscenze e le loro capacità riusciremo, cercheremo di mettere in piedi un progetto abbastanza

ambizioso che passa anche da quello che è il momento di educazione e di coinvolgimento rispetto alla lettura.

Vengono mantenuti i progetti di educazione alla sicurezza ed alla legalità fatti in collaborazione con la Polizia Locale di Nerviano e con la Protezione Civile, sia per quel che riguarda la parte dei cinofili piuttosto che l'organizzazione di Protezione Civile.

Viene anche mantenuto il progetto di educazione motoria. Sia per quanto attiene "La montagna aiuta a crescere", che è un progetto fatto in collaborazione con il CAI, ma anche per quel che riguarda "Una rete sportiva", che è un po' quello che va a sostituire il progetto che fino all'anno scorso veniva chiamato "Scuola sport".

Abbiamo, ho cercato dall'inizio di quest'anno, attraverso tutta una serie di incontri con le associazioni sportive del territorio, di riprogettare quello che era il progetto, ripensare il progetto che fino al 2011/2012 era stato proposto e portato avanti. Ho trovato per fortuna la disponibilità di una serie di associazioni del territorio, piuttosto che anche di territori limitrofi, per cui siamo riusciti a mantenere, a riproporre con una prospettiva però diversa quello che era il progetto di educazione motoria distinto su quelle che sono le fasce di età. Per cui verrà fatto un primo momento di psicomotricità proprio per insegnare l'abc del movimento a questi bambini, mentre per i bambini un pochino più grandicelli invece verranno fatte, verranno proposte delle ore proprio dalle singole associazioni sportive dove le singole associazioni sportive mostreranno quello che è il loro sport, e quella che è la loro disciplina.

Per cui io sono molto soddisfatta di quello che siamo riusciti ad ottenere, sicuramente ha un valore aggiunto rispetto a come era sempre stato fatto fino agli anni scorsi.

Per quel che riguarda invece l'educazione ambientale vengono mantenute le progettazioni legate al Circolo di Lega Ambiente del territorio, in più è stato introdotto un progetto legato ad un'associazione che si chiama Associazione Idea, che è un'associazione che nasce dal Museo della Tecnica e della Scienza di Milano, per cui fondamentalmente si farà proprio divulgazione scientifica entrando in quelli che sono i parchi del nostro territorio. Per cui il Parco del Roccolo piuttosto che la cava, il Parco di Cantone. Per cui lì dovremo un po' decidere anche in base a quelle che saranno le scelte che faranno le singole insegnanti su quale parco focalizzarsi, però sarà qualcosa che verrà fatto proprio

sul nostro territorio, e non una rappresentanza, un raccontare un qualcosa che non è del posto.

È stato anche introdotto un progetto che si chiama "Ciclo integrato sui rifiuti", che verrà realizzato con le prime medie, ma verrà probabilmente proposto in maniera più ristretta anche da altre classi della primaria che hanno fatto capire di voler proporre e fare questo tipo di percorso, questo Ciclo Integrato fatto in collaborazione con Gesem.

Per quel che riguarda invece l'educazione alla pace, alla memoria, alla legalità e tolleranza, al di là del progetto "Camminando ricordando", che si riproporrà così come era stato fatto l'anno scorso, probabilmente solo con la collaborazione con l'associazione ANPI, e non più CAI ed ANPI, però è ancora un po' in divenire, verrà riproposto il percorso che è stato fatto l'anno scorso e che è stato estremamente gradito da tutte le terze medie della nostra scuola.

Per quel che riguarda invece il laboratorio di educazione alla teatralità come vi dicevo prima questa è una delle grosse novità del Piano. Attraverso questa collaborazione con questa associazione CRT cercheremo di fare un percorso, nello specifico questo fatto con le terze medie che fanno probabilmente, non probabilmente, quasi sicuramente il tempo prolungato, nell'andare ad individuare così tanti aggettivi rispetto alla finalità di questo progetto sta proprio la natura del progetto, che non è un qualcosa di finalizzato ad una performance piuttosto che ad uno spettacolo finale, si cercherà proprio di lavorare con i ragazzi e lavorando con i ragazzi si cercherà di capire quelle che sono le loro peculiarità, i loro desideri, le loro problematiche. Sulla base di quello che è il materiale umano, passatemi questo termine, si cercherà proprio di andare a delineare un percorso ad hoc rispetto a quelle che sono le esigenze del gruppo classe, partendo però da un presupposto che il gruppo classe esiste perché c'è tutta una serie di individui. Per cui si cercherà proprio di fare un lavoro sulle singole e sui singoli ragazzi.

Infine, non infine, ce ne sono ancora un po' però per questa pagina viene mantenuto il progetto fatto con le bande musicali del territorio, per cui la Banda di Santa Cecilia lavorerà sui plessi di Sant'Ilario e Garbatola, mentre il Corpo Musicale Cittadino lavorerà sui plessi di Nerviano.

Educazione all'orientamento, verrà riproposto il progetto che facciamo in collaborazione questo specifico delle medie, per cui verranno invitate tutte le scuole superiori del territorio, in un momento che sarà aperto non solo alle terze medie ma anche alle seconde, in modo

tale che i ragazzi possano già farsi un'idea rispetto a quelle che potrebbero essere le loro scelte future.

Viene mantenuto anche il progetto di educazione alla solidarietà, per cui "Adotta un nonno", che è quel progetto che viene fatto in collaborazione con la Fondazione Lampugnani, probabilmente l'anno prossimo non sarà più un progetto che nasce e termina con... Fino ad oggi il progetto iniziava con le prime medie, per cui dalla prima alla terza media la stessa classe, lo stesso paio di classi riproponeva, rifacevano il progetto ogni anno. Probabilmente dall'anno prossimo non sarà più così, si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, per cui il progetto avrà la durata di un anno e si cercherà di fare una turnazione in modo tale che più ragazzi riescano a venire a contatto con quello che è il mondo degli anziani e sensibilizzarli rispetto a questo tema.

Viene assolutamente mantenuto il progetto di educazione alla cittadinanza, per cui il Consiglio Comunale dei Ragazzi. All'inizio dell'anno si procederà con le surroghe per cui con le nuove nomine dei ragazzi che sono usciti. Verrà nominato il nuovo Sindaco, poiché il Sindaco che è stato in carica fino ad oggi era di terza media per cui l'anno prossimo frequenterà la scuola superiore, per cui al di là delle singole surroghe il Consiglio si manterrà identico.

Viene mantenuto anche il progetto "Visita i luoghi storici di Nerviano", fatto in collaborazione con l'associazione Reduci e Combattenti. L'anno scorso questo tipo di progetto era connotato per quelle che erano le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia. Quest'anno mantenendo diciamo lo stesso tragitto, la stessa scaletta per cui visita per esempio a Casa Vecchia, piuttosto che a Casa Piazza, insomma Piazza Crivelli, si cercherà di far vivere, far vivere proprio quelli che sono stati i momenti storici che sono avvenuti anche a Nerviano, alle classi del nostro territorio.

Infine per quel che riguarda l'educazione alla creatività artistica e letteraria verrà mantenuto, seppur l'anno scorso non era presente tra i progetti proposti perché arrivato un po' in corsa, proprio per quella che è la sua natura, per cui "Un disegno per correre", fatto in collaborazione con l'Associazione Cur Cui Ran, che ha avuto un grandissimo successo, se pensiamo che quest'anno gli iscritti alla corsa podistica del 2 Giugno sono aumentati di quasi 150 unità rispetto a quelli che erano i soli iscritti come bambini. Per cui ha avuto un grosso successo ed anche per l'anno prossimo verrà riproposto.

Verrà invece non riproposto, proposto sempre in collaborazione con l'Associazione Paolo Caccia Dominioni

e l'Associazione Combattenti e Reduci un progetto legato alla figura di Paolo Caccia Dominioni, proprio in quest'anno che ricorre il ventennale della morte. Per cui verrà fatto tutto un percorso di conoscenza del personaggio, sia per quel che riguarda le scuole elementari ma soprattutto le scuole medie, in particolare la Baronessa si è anche resa disponibile proprio per andare a fare una visita all'interno di Casa Vecchia dove i ragazzi potranno vivere in prima persona quella che era questa figura. Il tutto poi sfocerà in un concorso, comunque un progetto legato alla creatività soprattutto letteraria, verrà fatto in collaborazione con le insegnanti di italiano.

Infine, sicuramente non per importanza, il progetto di educazione alla teatralità. Come vi dicevo prima anche questo progetto verrà fatto sempre in collaborazione con il CRT, e siamo praticamente andati ad individuare, non siamo andati ad individuare, noi abbiamo individuato un numero di gruppi, gruppi di lavoro. Le insegnanti in collaborazione proprio con questi esperti di educazione, laureati in educazione alla formazione piuttosto che in scienze dell'educazione, andranno ad individuare dei gruppi che insomma saranno ritenuti ... che avranno la necessità di andare a lavorare per esempio su quella che è la consapevolezza del sé e tutta una serie di meccanismi che mettono ad oggi le insegnanti in delle condizioni di lavoro estremamente difficili.

Per cui sarà un progetto trasversale che verrà proposto non solo alle scuole del territorio ma anche per esempio alla scuola materna Villorosi. Per cui si andrà proprio a lavorare su quelle che sono delle problematiche dei singoli bambini, però non andando a creare dei gruppi ghetto ma cercando diciamo di miscelare le varie personalità di questi bambini. Per cui è proprio un progetto che è assolutamente ambizioso perché poi si colloca in una progettualità più ampia, che si "accavalla" con un progetto legato all'Assessorato alla Cultura, che poi eventualmente avrà modo di spiegare. Però è un qualcosa di estremamente innovativo, anche perché andrà a lavorare oltre che con i bambini soprattutto con le insegnanti, per cercare di dare tutta una serie di strumenti diciamo per meglio affrontare quello che è il momento della classe. Per cui c'è stata tutta una serie di incontri fatti con si chiama Professor Oliva, che appunto è il docente di cattedra di educazione alla teatralità, e i nostri dirigenti piuttosto che i singoli insegnanti responsabili di queste aree di intervento, proprio per far capire qual è la mole dell'intervento ed anche quelli che sono gli obiettivi.

È stato sicuramente ben accolto per cui tutte le premesse affinché questo progetto sia non dico un successo ma comunque un qualcosa di estremamente importante, che lasci un segno positivo, ci sono. Per cui siamo positivi.

Per quel che riguarda appunto la spesa complessiva, per quel che riguarda tutti questi progetti che vi ho appena elencato, sarà una spesa di 7.680 Euro. Così ripartite, 2.240 sull'infanzia, 3.724 sulla primaria e 1.720 sulla scuola secondaria.

Come vi dicevo prima ci sono tutta una serie di risorse che per legge gli Enti Locali sono tenuti a versare alle istituzioni scolastiche, proprio per garantire quello che viene chiamato il funzionamento. Per cui la fornitura di materiale didattico, per cui faccio l'esempio di registri piuttosto che quaderni, penne, tutto ciò che è veramente il materiale che viene utilizzato sia dalle segreterie ma anche poi quotidianamente all'interno delle classi. Questa fornitura di materiale viene gestita appunto da quella convenzione, da quel protocollo d'intesa di cui vi accennavo all'inizio.

La spesa complessiva sull'anno per la fornitura di materiale per garantire il funzionamento si attesterà sui 26.500 Euro.

Il Comune all'interno di questo funzionamento è tenuto anche a fornire arredi ed attrezzature proprio per garantire quello che è sempre - ripeto - il funzionamento delle scuole, per cui banchi, cattedre, lavagne piuttosto che scrivanie all'interno della segreteria. Ad oggi non abbiamo ancora quantificato una cifra proprio perché ci stiamo rapportando con i Presidi rispetto a quelle che sono le esigenze. Grosso modo la cifra può variare dai 4.000 ai 5.000 Euro, dipende da quelle che sono le esigenze. Comunque in corso d'anno si andrà ad individuare la cifra.

Questo è quello di cui vi parlavo prima, per cui il trasferimento di somme per la manutenzione ordinaria degli immobili, che ad oggi ha deciso di prendersene carico solo l'Istituto Comprensivo, per cui 500 Euro per classe per un totale di 15.000 Euro.

Come vi dicevo invece per quel che riguarda i servizi che hanno come finalità quella di andare a garantire o quanto meno a facilitare l'accesso alle strutture ed alla frequenza, parliamo quindi di refezione scolastica, trasporto, pre e post scuola, centri ricreativi estivi. Per quel che riguarda la refezione scolastica anche per l'anno prossimo, dato che è in atto un ... è stata vinta una gara d'appalto per cui fino al 2016, il servizio di ristorazione scolastica sarà gestito

dalla ditta Sodexo. Verrà mantenuta la nuova modalità di ricarica, per cui con il pre-ricaricato, e si manterranno tutte le modalità che sono state in essere fino ad oggi, se non dei punti di ricarica proprio per quello che è magari il venir meno delle disponibilità dei singoli esercenti, per cui può essere che ci siano degli spostamenti durante l'anno rispetto ai punti di ricarica. Ci sarà sempre la rilevazione automatica e le prenotazioni dei pasti che permettono uno scarico quotidiano di quello che è il pranzo effettivamente utilizzato, usufruito. Verranno mantenuti i menù regionali ed etnici all'interno sia della scuola elementare che della scuola media. Sulla scuola secondaria verrà mantenuto il doppio menù proprio per cercare di rendere un pochino più indipendenti rispetto alle scelte, è un qualcosa di piccolo però è sempre un segnale, appunto la possibilità di scegliere da parte dei ragazzi della scuola media, di andare a scegliere quello che è il menù, ovviamente tra una duplice proposta, quello che è il menù che preferiscono.

Una cosa estremamente importante rispetto alla refezione scolastica è il numero di volontari della Commissione Mensa. La Commissione Mensa quest'anno si è riunita cinque volte per cui più del doppio rispetto al passato. C'è stato un incremento sia di volontari in termini di accessi, perché andando ad allargare la possibilità fino a sei genitori per singolo plesso, oltre ai genitori già inseriti all'interno della Commissione Mensa, si è fatto sì che il monitoraggio che viene fatto non solo dall'Ufficio Pubblica Istruzione ma anche e soprattutto dai genitori è decisamente aumentato. Tanto è vero che abbiamo avuto circa 200 report in più rispetto all'anno passato.

Report che non vuol dire segnalazioni di qualcosa che non va, semplicemente viene fatta una descrizione rispetto a quella che è l'accettabilità dei pasti, ciò che è stato meglio gradito, e ciò che invece non lo è stato. Tra l'altro dall'inizio dell'anno prossimo tramite una collaborazione con le pediatre del territorio si inizierà un percorso di sensibilizzazione rispetto a quelli che sono i problemi legati ad una cattiva educazione alimentare. Si è individuato un percorso che in primis coinvolgerà solo i componenti della Commissione Mensa, ma che poi ha l'obiettivo di coinvolgere oltre alle istituzioni scolastiche per cui i singoli insegnanti, anche le famiglie, in modo che possa essere un intervento davvero capillare, ma soprattutto che possa dare un maggior numero di frutti.

La mensa, così come avviene durante l'anno scolastico, viene mantenuta con le stesse modalità, tariffe ed erogazione, anche per i centri estivi.

Per quel che riguarda il trasporto scolastico anche l'anno prossimo sarà in essere il servizio di trasporto scolastico per tutte le scuole dell'infanzia del territorio, per cui sia le scuole statali che la scuola paritaria Villoresi. Sarà anche ovviamente per la scuola primaria e soprattutto secondaria di primo grado.

Dall'anno prossimo, proprio in questi giorni stiamo andando a stilare quella che è la graduatoria, è in vigore il nuovo Regolamento, nuovo Regolamento che ci permetterà attraverso il criterio, il primo criterio individuato, che è quello di fare in modo che avranno più diritto ad accedere al servizio coloro che saranno più lontani dal plesso scolastico, si andrà proprio a redigere questa graduatoria, in modo tale che sia ovviamente meglio regolata e si riesca anche a dare subito una risposta alle singole famiglie; in modo tale che se dovessero avere dei problemi organizzativi hanno tutto il tempo per potersi riorganizzare.

In concomitanza con questo servizio viene mantenuto anche il servizio di assistenza sugli scuolabus, che viene fatto dal personale educativo della Stripes, ed anche in collaborazione con l'Associazione dei Carabinieri in Pensione.

Viene mantenuto anche il servizio di pre e post scuola, che è un servizio estremamente importante, che va ad anticipare e prolungare in uscita quello che è il tempo scuola. È un servizio che è sicuramente in aumento rispetto ... in termini di richieste di attivazione del servizio. Quest'anno stiamo cercando di capire se ci sarà un numero minimo di richieste che equivale a 10 sul plesso di Sant'Ilario. Ad oggi non sembrerebbe sia così, però non abbiamo ancora finito di andare a numerare, se così vogliamo dire, le iscrizioni che si sono chiuse Sabato scorso, per cui vedremo se ci saranno nuove scuole su cui si attiverà questo servizio. Sicuramente su tutte le scuole che fino all'anno scorso avevano, vedevano questo servizio attivato, verrà mantenuto attivo, proprio perché il numero di iscrizioni si è mantenuto costante.

Per quel che riguarda i centri ricreativi estivi quest'anno si manterranno anche per il prossimo anno scolastico, per cui 2012/2013. Quest'anno siamo riusciti ad accogliere tutte le domande di iscrizione per la prima volta, per cui abbiamo avuto un minor numero di iscritti sulla scuola dell'infanzia, per cui tramite uno spostamento di educatori dal centro estivo dell'infanzia siamo riusciti ad accogliere tutti gli iscritti sulle scuole elementari e medie, e siamo riusciti anche

soprattutto ad accogliere i bambini ucraini che vengono, che arrivano in Italia tramite l'Associazione Abbraccio. Per cui abbiamo, se non ricordo male, una media di 250/255 bambini che frequentano i nostri centri estivi. Per cui è sicuramente un successo. Dall'anno prossimo ci siamo posti come obiettivo quello di andare a formulare un Regolamento che comunque vada a disciplinare l'accesso a questo tipo di servizio, perché fino ad oggi questo tipo di strumento non è mai stato stilato.

È in corso, come ho scritto, la sottoscrizione della convenzione con la materna Villoresi, che per l'anno prossimo sarà annuale. È stata fatta una modifica rispetto a quelle che erano le modalità di erogazione fino all'anno passato, che erano fondamentalmente pro capite, per cui si dava un contributo per ogni singolo bambino residente sul territorio di Nerviano. Per l'anno prossimo abbiamo deciso invece di andare ad individuare una macro cifra che non verrà più elargita - diciamo così - su quota pro capite, ma è stata individuata e verrà con una serie di trasferimenti, dovrebbero essere tre all'incirca, girata alla scuola materna Villoresi.

Cosa estremamente importante, così come dicevo prima rispetto al progetto di educazione alla teatralità, che vuole proprio essere un lavoro di sostegno in primis ai bambini ma anche al corpo docente tutte quelle che sono le iniziative di sostegno ad personam, per cui ai bambini disabili piuttosto che in condizioni di disagio, vengono effettuate anche all'interno della scuola materna Villoresi.

Così come la presenza della pedagoga che lavora ed effettua dei momenti di supervisione all'interno della scuola, e gestisce anche quello che è il progetto di raccordo, così come si fa nelle scuole dell'infanzia statali.

Per cui c'è veramente una volontà di "inglobare" quelle che sono tutte le strutture, i servizi messi in atto proprio per la gestione ed il sostegno dei bambini disabili, piuttosto che appunto in condizioni di disagio, ma proprio anche per il semplice passaggio, quindi il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola paritaria.

Interventi estremamente importanti che per noi sono assolutamente, insomma, è impensabile che questi tipi di servizi possano venire meno sono appunto tutti gli interventi - mi ripeto - di sostegno al disagio scolastico ed alla disabilità.

Il sostegno ad personam è un servizio assolutamente importante che anche per l'anno prossimo verrà mantenuto, perché va proprio diciamo a porre una sorta di rimedio rispetto a quelle che sono le lacune della scuola

statale, per quel che riguarda la fornitura - diciamo così - di insegnanti di sostegno all'interno delle classi. Anche per l'anno prossimo verrà mantenuto il monte ore di 240 per ogni settimana di sostegno ai bambini disabili del nostro territorio. È un intervento assolutamente importante sia in termini economici, ma soprattutto in termini di benefici che porta proprio all'interno delle classi, ma che poi porta soprattutto in termini positivi per quello che è il futuro ed il momento di vita scolastico di questi bambini.

Per cui ci teniamo in maniera particolare e per l'anno prossimo il monte ore non verrà assolutamente toccato.

Viene mantenuto anche il servizio di mediazione linguistica, servizio estremamente importante proprio perché, così come il sostegno ad personam, è un tipo di intervento che viene fatto proprio alla persona. Non è un servizio di consulenza ma è un qualcosa che va a lavorare in rapporto proprio uno ad uno con il bambino, in questo caso che ha dei problemi rispetto alla comunicazione, proprio perché arriva da un Paese straniero.

Per cui tutti i bambini che arriveranno, nuovi iscritti alle nostre scuole per il primo anno e per il secondo anno, per cui ce ne saranno alcuni che "ereditaremo" dall'anno scorso, avranno questo educatore alla comunicazione che gli permetterà proprio di intraprendere un percorso più mirato rispetto a quello che è l'imparare la lingua italiana.

Questo è secondo noi un intervento estremamente importante perché l'andare ad insegnare a questi bambini l'italiano permette loro di poter in primis intraprendere una vita scolastica dignitosa, in modo tale che loro riescano effettivamente a capire quello che viene detto, anche perché all'interno delle scuole comunque viene utilizzato un linguaggio didattico. Per cui immaginiamo un bambino che arriva in Italia senza capire diciamo un linguaggio, un lessico familiare, figuriamoci pensare di poter "abbandonare" a se stessi questi bambini all'interno di una struttura, di un gruppo che utilizza anche un linguaggio prettamente scolastico.

Per cui è un tipo di servizio che proprio guarda al futuro per cercare di dare a questi bambini degli strumenti che laddove mancassero avremmo come risultato quello di... Al di là dell'insuccesso scolastico, sicuramente questi bambini poi si vedrebbero precluse tutta una serie di possibilità in termini di successo nella vita. Per cui è un servizio estremamente importante.

Il servizio invece di consulenza pedagogica per l'anno prossimo verrà ridimensionato. Manterremo solo il

servizio di consulenza pedagogica attraverso la nostra pedagoga comunale che andrà a lavorare soprattutto, non soprattutto, solamente sull'area prima infanzia. Per cui il suo lavoro di monitoraggio e di intervento sarà fatto sia sull'ambito dello 0-3 per cui del nido, ma soprattutto sulle scuole dell'infanzia. Questo perché, ovviamente confrontandoci con lei in prima persona proprio per avere un rimando da una professionista, l'andare ad individuare dei germi di disagio piuttosto che di disabilità in età così precoce permette di mettere in campo tutta una serie di servizi, piuttosto che di modalità, che mettono in essere diciamo un margine di miglioramento estremamente più importante rispetto a che queste avvisaglie di problematiche fossero colte in un'età più avanzata. Per cui la scelta di mantenere il suo intervento su questa fascia di età ha questo tipo di matrice.

Verrà anche mantenuto il Centro di Aggregazione Giovanile "Non sono Giamburrasca", proprio per quello che è il servizio di prevenzione che fa per questa fascia di età estremamente delicata. Per cui verrà mantenuta l'apertura quotidiana dal Lunedì al Venerdì dalle due e mezza alle sei. Quest'anno ha avuto un grandissimo successo, tanto è vero che abbiamo avuto 42 iscritti.

Siamo riusciti a gestirlo in maniera più che discreta direi, per cui ha avuto un successo sia dal punto di vista del rimando delle famiglie ma soprattutto dei ragazzi. Sinonimo del fatto che si sta lavorando bene e lo si sta facendo nell'ottica di sostenere questi ragazzi. Tanto è vero che accade molto spesso che i ragazzi che sono in uscita, perché è un servizio che è garantito fino alla terza media, chiedono di potersi comunque iscrivere anche per gli anni successivi. Questo vuol dire proprio che si sta lavorando bene ed i primi a riconoscerlo sono proprio i ragazzi.

Per quel che riguarda invece gli interventi di sostegno alle famiglie verrà mantenuta la collaborazione con il Punto Info AID, per cui l'Associazione Italiana Dislessia, che attraverso l'utilizzo dei locali scolastici in particolare di Via Roma fa tutto un lavoro legato ai disturbi specifici dell'apprendimento. Loro fanno fondamentalmente due tipi di intervento, in primis diciamo di divulgazione per cui per far conoscere quella che la natura di questo problema e che cosa vuol dire e mettere in campo delle soluzioni rispetto a queste problematiche. Soprattutto poi fa un lavoro più operativo, dove appunto i genitori e le singole famiglie si possono proprio rapportare per capire come mettere in campo quotidianamente degli aggiustamenti, delle correzioni rispetto a quella che è per esempio la

lettura, piuttosto che tutta un'altra serie di interventi, che poi permettono veramente un cambio radicale rispetto a quella che è per esempio la vita scolastica; ma poi soprattutto anche quella che di rimando è la vita sociale del bambino.

In particolare poi verrà attuata, sempre sia con il Punto Info AIDO, e con il Lions di Parabiago, un seminario dove si cercherà di far intervenire sia degli esperti, per cui una neuropsichiatra infantile, ma anche soprattutto un ragazzo, che si chiama Giovanni Cutrera, che è un dislessico adulto, che è comunque riuscito a laurearsi in ingegneria informatica. Per cui il portare avanti la sua esperienza personale permette proprio di far capire agli spettatori, proprio perché l'ho vissuto anche io in prima persona, come mettendo veramente in campo delle semplicissime correttive, rispetto a quella che per esempio è la modalità di lettura, piuttosto che tutta un'altra serie di interventi migliorativi, si possa non dico cancellare però sicuramente ridurre al minimo questo tipo di disagio.

Per cui è un'attenzione particolare che riserviamo a questo problema, anche a fronte della normativa del 2010 che ha riconosciuto questo tipo di problematica all'interno delle scuole, andando ad imporre tutta una serie di verifiche alternative rispetto a quelle che sono invece le verifiche che vengono messe in atto con i bambini ed i ragazzi diciamo normodotati.

Verranno anche messe in atto tutta una serie di iniziative di educazione alimentare, così come vi dicevo prima, in collaborazione con le pediatrie del territorio.

Per quel che riguarda invece i contributi per il sostegno alle spese di istruzione verrà mantenuta la fornitura di libri per quel che riguarda le scuole primarie. Verrà mantenuta la Dote Scuola. Dote Scuola che è un contributo che viene erogato dalla Regione Lombardia, non è un contributo comunale, se nonché tutta la fase di richiesta di iscrizione o comunque di poter accedere a questo tipo di contributo viene fatta e poi rilasciata dall'Ufficio Pubblica Istruzione, per cui anche con una mole di lavoro non indifferente.

Obiettivi futuri che appunto ci poniamo come possibili da raggiungere nell'anno scolastico 2012/2013 sono in primis il Pedibus. Pedibus che è un progetto che cercheremo di mettere a regime attraverso la collaborazione con Info Energia. Abbiamo già somministrato a tutte le famiglie, a tutti i bambini un questionario nel quale si chiedeva l'interessamento rispetto all'attivazione di questo servizio. Abbiamo già raccolto un numero abbastanza importante di volontari genitori. Cercheremo proprio nelle prossime settimane di

andare a costruire una sorta di schema in modo tale che non si può pretendere ovviamente che dal 12 di Settembre questo tipo di servizio entri a regime, anche perché abbiamo proprio constatato nei Comuni dove era stato diciamo messo a regime fin da subito in realtà poi è stato un qualcosa di fallimentare. Cercheremo di inserirlo molto gradatamente, per cui magari una mattina alla settimana, poi probabilmente magari proveremo a fare una mattina piuttosto che un pomeriggio per cercare proprio di interessare il numero più alto possibile di famiglie, anche in termini di volontari.

Come dicevo prima il Regolamento dei centri estivi, poi stiamo facendo tutta una serie di... Stiamo facendo, sto partecipando a queste riunioni dell'IREP, l'IREP che cosa è? È una sorta di Piano di Zona delle politiche scolastiche. In realtà non lavora su Distretti come il Piano di Zona, nel senso che per quella che è la natura dei Regolamenti che gestiscono questi tipi di rapporti non esiste ad oggi, seppur ANCI nel corso degli anni ha spinto molto in questa direzione, non esistono i Distretto Scolastici in questo senso. Per cui sto partecipando alle riunioni di questa associazione che lavora soprattutto sui Comuni, non soprattutto, lavora sui Comuni del Distretto del Rodense, e fondamentalmente le loro iniziative vanno nella direzione dell'orientamento piuttosto che della formazione.

Il Comune di Nerviano non ha mai partecipato a questi incontri, io sto cercando di farmi un'idea rispetto a quella che è la qualità ed i ragionamenti che stanno alla base di questo tipo di iniziativa. Anche perché l'entrata a far parte di IREP prevedrebbe una quota di adesione pari a circa 3.000 Euro. Per cui l'obiettivo futuro che mi sono posta è quello proprio di andare ad analizzare e capire bene quello che si fa all'interno di questa io chiamo associazione, di questo istituto, e capire se valga la pena o meno di aderirvi come Comune di Nerviano.

Altro obiettivo futuro è l'abbattimento delle morosità dei servizi comunali, così come già espresso durante le varie Commissioni sia consiliari che del Diritto allo Studio. Dall'anno prossimo metteremo in campo tutta una serie di attività che hanno proprio come obiettivo quello di andare a ridurre sensibilmente quella che è la morosità sui servizi scolastici. Per cui ad oggi coloro che non potendo dimostrare una reale condizione di impoverimento nel momento in cui presentino delle morosità pregresse non avranno la possibilità di iscriversi ai servizi comunali.

Come dicevo prima, siccome le iscrizioni ai servizi i si sono chiuse Sabato, adesso stiamo facendo un po' un

incrocio rispetto agli iscritti ed a chi si è iscritto, per cercare di capire se questo tipo di messaggio sia realmente passato oppure no. Anche perché purtroppo abbiamo constatato che molti genitori non leggono le circolari di iscrizione ai servizi. Per cui andremo a fare un'analisi molto dettagliata rispetto a quello che è il grado di morosità in primis sulla mensa scolastica, che è solo in termini numerici il servizio più grosso, con un maggior numero di utenti, per cui con una morosità che si attesta grosso modo su quella per esempio anche dei Comuni limitrofi, ma anche di Comuni più lontani; però cercheremo proprio di andare a capire se questo nuovo tipo di accorgimento è stato recepito o meno, e lo faremo anche con delle comunicazioni scritte alle singole famiglie.

Ultimo punto come obiettivo futuro è quello proprio delle customer, dei questionari. Quest'anno abbiamo cercato, attraverso una serie di questionari fatti pervenire in primis ai bambini per esempio per quello che è il gradimento dei progetti fino ad oggi proposti a loro. Per cui abbiamo fatto proprio compilare da loro un questionario rispetto a come hanno accolto e vissuto le nostre proposte. Soprattutto abbiamo rivolto dei questionari alle famiglie proprio per andare ad individuare quei ... io li chiami bisogni latenti, che magari non riusciamo a cogliere. Per cui abbiamo proprio messo in campo per esempio per il Pedibus piuttosto che per una sorta io lo chiamo di centro estivo, per una fascia di età più grande, più alta, non era poi in realtà un centro estivo, comunque questa modalità ci permette veramente di entrare meglio a contatto con i cittadini, e capire quelle che sono le aree di intervento sulle quali dovremmo andare meglio a lavorare.

Infine il quadro economico delle uscite, per l'anno prossimo il Bilancio di Previsione si attesterà a 862.000 Euro e 79,64. Sicuramente l'intervento più grosso è quello della refezione scolastica e quello del servizio di trasporto.

Il quadro economico delle entrate vedrà delle entrate sul Bilancio di Previsione pari a 178.820,75 Euro, per cui con una ripartizione delle entrate con questa modalità.

Io credo di aver detto tutto, se nonché nello specifico per quel che riguarda le entrate dal prossimo anno scolastico con appunto la delibera di Giunta siamo andati a ritoccare tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, per cui alcuni servizi sono stati ritoccati dell'8, alcuni del 20%, proprio per andare ad "ottenere" una maggiore copertura, sempre nei limiti del sostenibile

da parte delle famiglie, di quelli che sono appunto i servizi a domanda individuale.

Io credo di aver detto tutto. Sono a disposizione per eventuali domande.

**SINDACO**

Grazie Assessore. Se ci sono delle domande alzate la mano, se dovete porre delle questioni, e noi cercheremo di rispondervi. (Dall'aula si replica fuori campo voce) E' meglio così, almeno rimane registrato.

**CAMILLO EDI**

Buonasera, sono Edi Camillo. Io so che voi avete mandato dei questionari per l'adesione per i ragazzi al di sopra dei 14 anni, per cui diciamo quelli... Ottima iniziativa, mi sembra che non sia stato raggiunto il numero minimo per poter accedere a questo servizio. Però sono venuta a conoscenza di alcuni genitori che a detta loro o non hanno ricevuto l'avviso, oppure non sapevano di questa iniziativa ecc...

Non so come magari si può, si potrebbe fare meglio l'anno prossimo, di modo che si possa magari fornire un servizio così importante per questi ragazzini che sono in giro. Grazie.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Grazie. Come dicevo prima per esempio uno dei questionari che abbiamo proprio fatto pervenire alle famiglie era uno inerente a questi chiamiamoli centri estivi rivolti alla fascia di età dai 15 ai 17 anni. In realtà non erano dei centri estivi, utilizzo il termine centro estivo per farvi capire di cosa stiamo parlando.

La procedura per l'invio dei questionari alle singole famiglie è stata questa: ci siamo rivolti all'Ufficio Anagrafe ed abbiamo fatto fare proprio un estratto di tutte le famiglie del territorio di Nerviano in cui erano presenti ragazzi in questa fascia di età. Per cui abbiamo fatto proprio delle lettere nominative. Erano circa 300, perché le famiglie nervianesi che hanno ragazzi in questa fascia di età sono 300. Per cui noi abbiamo fatto avere capillarmente il questionario, per capire se c'era un interessamento rispetto a questa iniziativa.

Purtroppo sono tornati indietro solo 20 moduli compilati, di cui due che ... manifestavano un interesse rispetto all'iniziativa. Noi ci eravamo posti come tetto minimo per poter insomma far partire il servizio, era quello di 25 adesioni, per cui noi ad oggi siamo arrivati a 18 persone interessate, per cui con i costi non riusciamo ad andare alla copertura di parte dei costi.

Per cui purtroppo il servizio non siamo riusciti ad attivarlo.

Possiamo pensare l'anno prossimo, se l'invio a casa personalmente del questionario non fosse stato la maniera, la modalità più idonea per raggiungere le famiglie, possiamo eventualmente pensare ad una serata dove si presenta magari l'iniziativa, magari coinvolgerli in prima persona. Sinceramente più dell'invito fatto proprio porta a porta non so come fare a raggiungere queste famiglie. Nulla ci vieta però di pensare a delle modalità alternative a questa messa in campo quest'anno. Vediamo se si riesce magari appunto con una sorta di serata di presentazione, dove magari le famiglie possono anche fare delle domande rispetto all'erogazione del servizio, alle modalità e via dicendo.

**SINDACO**

Tanto se piove così da qui non si esce, per cui se avete qualche altra domanda da fare siamo ben contenti di rispondervi.

Bene, allora se non ci son altre domande... Prego, prego.

**CAMILLO EDI**

Volevo chiedere un'altra cosa, io sono venuta a conoscenza delle "borse di studio" che avete dato ai ragazzi uscenti dalla terza media con una votazione alta. Però mi sono accorta che non sono stati chiamati tutti, perché bisognava fare la domanda per avere questa borsa di studio.

Secondo me non è molto giusto, anche perché, mi spiego meglio, la borsa di studio... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Visto che nella terza media ci sono stati credo tre 10 e lode, so che ne sono stati premiati due ed una è rimasta fuori perché non ha fatto la domanda.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Fino all'anno scorso esisteva una duplice iniziativa, quelli che erano i premi di studio e le borse di studio. I premi di studio erano fondamentalmente rivolti ai ragazzi delle scuole medie, ed erano diciamo a prescindere dal reddito. Però sia le borse di studio...

**CAMILLO EDI**

Mi riferivo proprio a queste.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Sia le borse di studio che i premi di studio avevano la modalità di accesso all'eventuale erogazione di questo

contribuito tramite un bando. Per cui le famiglie tramite anche un'informativa fatta pervenire tramite le scuole si vedevano recapitata l'informativa che proprio riportava il bando e quindi le singole caratteristiche per poter..

**CAMILLO EDI**

Sono state spedite alle famiglie?

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Allora, non le abbiamo spedite direttamente noi, noi abbiamo fatto avere delle comunicazioni alle scuole che poi hanno provveduto. Comunque tutto questo tipo di iniziative sono pubblicizzate sia sui banner informatici dove appunto passano i messaggi digitali, ma anche soprattutto sul sito, che è uno strumento importantissimo perché riporta tutta una serie di informazioni.

**CAMILLO EDI**

Però, guardi, le posso... Adesso è una piccola cosa, non importante, però nel mio caso che sono sempre su internet, che guardo, mi informo ecc..., io non ero a conoscenza di questa cosa. Forse non ci ho fatto caso per i bandi, per cui tra virgolette la mia ragazza è rimasta fuori senza per nulla dire, però mi è spiaciuto. Perché ho detto: guarda, se fossero stati tanti, avessimo dovuto fare domanda... Però una che è rimasta fuori non mi è sembrato bello insomma.

Indipendentemente dal premio piuttosto...

**SINDACO**

Sono le modalità di...

**CAMILLO EDI**

Non mi è piaciuta questa cosa, anche perché...

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Anche perché poi tra l'altro l'anno scorso, a differenza degli anni precedenti, non era stato individuato già a priori il numero di borse di studio che si potevano elargire, era stato individuato il budget disponibile per cui questo budget sarebbe poi stato ripartito in base al numero di iscritti che avrebbero comunque avuto i...

**CAMILLO EDI**

Su questo sono perfettamente d'accordo, per quanto riguarda la borsa. Però il premio di studio secondo me dovrete darlo a prescindere, senza bando, perché in genere quando... Mi sembra che siano sempre due o tre, al massimo quattro i ragazzi.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

In realtà poi l'anno scorso a differenza sempre degli anni precedenti avevamo proprio cambiato il premio, nel senso che fino al 2009/2010, perché noi ci rifacciamo all'anno passato, l'anno scolastico passato, erano stati individuati dei gadget elettronici, per cui cellulari piuttosto che computer e cose di questo tipo. Dall'anno scorso invece i premi di studio erano libri. Per cui noi abbiamo dato dei buoni d'acquisto per dei libri.

**CAMILLO EDI**

Sì, sono al corrente di questo. Quello che ribadisco è che secondo me sarebbe più giusto...

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Individuarli a prescindere.

**CAMILLO EDI**

Esatto, secondo me sì. Grazie.

**ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA**

Niente.

**SINDACO**

Su questa questione dell'individuazione, il problema che Edi spesso incontriamo è che poi a volte anche la forma diventa sostanza. Allora per poter garantire la massima pubblicità, la massima trasparenza ecc... lo strumento più idoneo che usa la Pubblica Amministrazione in termini generali è proprio quello di fare il bando. È evidente che se ad uno sfugge il bando poi rimane "escluso", ma non c'è una volontà ad escludere. Anzi, la volontà del bando e la pubblicizzazione del bando nelle modalità e nelle forme che diceva prima l'Assessore Re Depaolini, quindi la comunicazione da parte dell'ente alla scuola, che dovrebbe farsi carico appunto di informare e sostenere questo tipo di iniziative, a noi pare ancora il veicolo più efficace. Poi probabilmente ci sono anche altri strumenti, però devo dire che questo tipo di attività che si svolge con il bando è abbastanza normale e diffusa come prassi, come metodo da utilizzare per l'assegnazione di premi di studio, piuttosto che premi di laurea.

Se non ci sono altre domande, siccome ho visto che non hai il librettino, sei arrivata dopo, se volete prendere qualche pubblicazione con il Piano del Diritto allo Studio sono qui a disposizione, potete prenderla, così potete leggere con un po' più di calma anche tutto

quello che è stato brillantemente illustrato poco fa dall'Assessore Re Depaolini.

Se non ci sono altre domande grazie a tutti, buonasera.